

Il Museum
Susch, a Susch
(Zernez).



Engadina, palcoscenico d'arte

Musei privati, gallerie, fiere esclusive. La valle chic punta sulla cultura. E attrae i collezionisti tra le montagne ritratte da Segantini

di Mariangela Rossi

In principio furono artisti del calibro di Giovanni Segantini, Alberto Giacometti, Joseph Beuys, prima dell'arrivo di Bruno Bischofberger, il mercante svizzero che portò la pop art americana in Europa e qui aprì la prima galleria nel 1963. Grazie a loro, ma anche all'aria pura, al punto di vista elevato - come sostiene il famoso scultore locale Not Vital - ai ritmi più lenti rispetto alla città e al beau monde internazionale che vi gravita, fatto sta che l'arte ha ufficialmente conquistato l'Engadina. Una destinazione non solo di sci e natura, con 364 chilometri di piste, laghi ghiacciati, panorami bianchi, piccoli villaggi e un sipario di boschi a far da sfondo. Oggi si va alla scoperta di un'altra Engadina, con una chiave di lettura più insolita e contemporanea.

Shopping d'autore in vacanza

Sulla scia delle grandi fiere d'arte statunitensi che si svolgono in mete turistiche esclusive, tra cui Aspen, Miami e gli Hamptons, anche in questa valle svizzera, uno dei luoghi più amati da sempre per il turismo invernale, sono nate rassegne che richiamano collezionisti, curatori, critici e appassionati da tutta Europa. Tra i prossimi appun-

SEGUE

Chesa Futura (2002), l'edificio rivestito di larice e progettato da Norman Forster nei pressi di Sankt Moritz.

SEGUITO tamenti, **E.A.T. (Engadin Art Talks)**, programma di incontri sull'arte e architettura, il 25 e 26 gennaio a **Zuoz**, dedicati al tema "Silent – Listen", e **Nomad Circle**, esposizione itinerante, dal 6 al 9 febbraio a Chesa Planta, ex residenza aristocratica in stile engadinese a **Samedan**, che risale al 1595. Ricca di sorprese. D'arte, ovvio. «Ci piace che il pubblico si senta come a casa, ecco perché ognuna delle gallerie presenti arreda la propria stanza come fosse una dimora privata e intima. Sala da pranzo, libreria, cucina. Ma con opere e oggetti di arte contemporanea» spiega Giorgio Pace, co-fondatore di Nomad Circle, insieme a Nicolas Bellavance-Lecompte. Insieme all'autrice e storica dell'arte Dora Lardelli, Pace ha curato il nuovo libro illustrato *St. Moritz Chic*, pubblicato da Assouline.

Après-ski tra castelli e sale espositive

In Engadina l'arte esce dai luoghi canonici e si respira ovunque. Negli hotel, per le strade, in antiche dimore, castelli o ex fienili ristrutturati. L'après-ski più curioso, tra una cioccolata calda al Café Hanselmann a **Sankt Moritz** o un tè alla Pasticceria Klarer a Zuoz, è un tour tra le gallerie d'arte della zona, la cui associazione ha creato una mappa e un itinerario dedicato, *Engadin Art Guide*. Nel cuore di Sankt Moritz, alla **Galerie Karsten Greve**, sino al 1° febbraio 2020, si ammira la mostra di Joel Shapiro, lo stesso autore della mega installazione in bronzo in via Maistra, e si fa tappa poi nei tre piani di **Hauser & Wirth** e alla **Vito Schnabel Gallery**, fondata dal figlio del celebre Julian. A **Madulain**, invece, si visita **La Stalla**, ex scuderie del 1488 oggi diventate sale espositive, mentre a **S-chanf**, delizioso paesino a circa 30 minuti di distanza, si curiosi alla **Galerie von Bartha**, un cubo bianco in un anti-

Il Castello di Tarasp, museo privato dell'artista engadinese Not Vital.



Sopra, l'Hotel Villa Flor, a S-chanf.



L'artista è di casa

Se l'arte ha conquistato Sankt Moritz e l'Engadina in genere, è vero anche il contrario. La sua ricca storia culturale è costellata da figure di grande rilevanza, di ieri e di oggi, originari del luogo o habitué, che ne sono state affascinate e ispirate. Se ieri era Giovanni Segantini, il maggior divisionista italiano, con atelier a Maloja e un museo, oltre che un sentiero, a lui dedicati, e altri celebri intellettuali tra cui Friedrich Nietzsche e Thomas Mann, oggi sono nomi come **Gerhard Richter**,

ca casa del XVI secolo, e nella vicina Zuoz alla **Galerie Tschudi**, in un vecchio fienile con doghe di legno che lasciano entrare la luce tra le opere. A effetto sorpresa. «L'Engadina è il centro del mondo» afferma con campanilismo l'artista Not Vital, originario di Sent che nel 2016 ha acquistato il **Schloss Tarasp** a **Scuol**, castello millenario della famiglia von Hessen, aprendolo al pubblico e trasformandolo in uno spazio

d'arte fruibile da tutti. Ma oggi c'è un altro museo privato: l'imprenditrice e collezionista Grazyna Kulczyk, considerata la donna più ricca della Polonia, ha trasformato un monastero abbandonato del XII secolo nel **Muzeum Susch**, a circa 40 minuti da Sankt Moritz: un paradiso di arte contemporanea e sperimentale scavato nella roccia della montagna, 1500 metri quadri che facevano parte di un birrificio. Grande è la sua attenzione all'arte femminile, meglio se emergente: sino al 28 giugno si visita la mostra *Up to and Including Limits: After Carolee Schneemann*, 13 talenti che dialogano con le opere dell'artista americana.



Francesco Clemente: *Clouds*, presso la Vito Schnabel Gallery, a Sankt Moritz.



L'artista Joel Shapiro.

Richard Long e **Julian Schnabel** qui spesso a creare e a svernare. Qualcuno vi ha anche messo su casa. Come l'artista concettuale e designer **Rolf Sachs**, figlio del miliardario e playboy tedesco Gunter, che, mentre il padre si dava alla dolce vita negli anni '60 nella sua Penthouse al Badrutt's Palace, da anni vive nell'ex Stadio Olimpico, pietra miliare dell'architettura Bauhaus e talmente attivo nella scena culturale del luogo da essere definito "Mr. Sankt Moritz". «Ne amo soprattutto la luce. Chiara come il cristallo, come se l'orizzonte fosse tagliato con le forbici» commenta Sachs. A proposito di architettura, anche sir Norman Foster, che ha firmato vari progetti in Engadina, tra cui **Chesa Futura**, il bio edificio d'avanguardia rivestito in tasselli di larice che virano di colore, si è qui riservato un attico. «È il luogo ideale per ricaricare le batterie» confessa.

A cena con il designer

Piste di sci a parte, non è raro incontrare artisti, designer e la tribù dell'arte. A Sankt Moritz si ritrovano per cena al Chesa Veglia, indirizzo storico con atmosfera alpina, o nei più contemporanei e modaioli Matsuhisa e Balthazar, quest'ultimo di proprietà di Allegra Gucci, mentre a Zuoz si fermano per bere qualcosa al Rote Bar, firmato dall'artista Pipilotti Rist all'interno dell'Hotel Castell, e a S-chanf, invece, soggiornano, se privilegiano le atmosfere più intime. Qui, a Villa Flor, hotel come una casa privata dal XVII secolo, in un mix di Art Nouveau, stile engadinese e modernismo, con solo sette camere e interni di arte, tra cui le opere, sino al 7 aprile 2020, di Nathalie du Pasquier, è spesso di casa lo stesso Julian Schnabel. Fuori dal palazzotto spicca una scritta d'epoca: "Se non fossi questa casa, sarei quel lago". In sintesi, quieto, riflessivo e lontano dalla mondanità. I due volti dell'arte in Engadina. **io**



Sopra, la Galleria Hauser & Wirth, a Sankt Moritz.

DORMIRE
Badrutt's Palace
Leggendario hotel a Sankt Moritz dove nacque il turismo alpino invernale. Ha appena rinnovato alcune camere a firma della designer Alexandra Champalimaud. Tra i ristoranti al suo interno, Nobu Matsuhisa, lo stellato Andreas Caminada e King's Social House, night-club con un concetto di menu da condividere, a cura dello chef inglese Jason Atherton. Doppia a partire da 600 euro per due persone. badruttspalace.com

Villa Flor
Intimo boutique hotel a S-chanf, di proprietà di Ladina Florineth, arredato con tele della sua collezione privata e di artisti in esposizioni temporanee. Doppia a partire 230 euro, per due persone. villaflor.ch



Sotto, il borgo di Madulain.

MANGIARE
Balthazar St. Moritz
Ristorante con cucina italiana rivisitata dall'ex chef di casa Gucci, Davide Callegari. Arredi contemporanei, opere d'arte e ambiente da casa privata. A dicembre ha aperto il nuovo Balzathar Downtown, specializzato in pesce e con vista panoramica sul lago. balthazar-stmoritz.ch

Crasta
Tradizionale casa in stile engadinese in Val Fex, anche pensione. Si arriva con una passeggiata di 30 minuti, in bus o in carrozza trainata con cavalli da Sils, perché le auto sono vietate. Specialità locali. pensiuncrasta.ch

COMPRARE
Four Emotions
Negozio a Sankt Moritz di home interiors e di arte della tavola. fouremotions.com

Gianottis
Cioccolateria e pasticceria storica, rinnovata in chiave contemporanea, nel centro di Pontresina. gianottis.com

INFO
stmoritz.com